Anno IX. N. 451 — Udine - Sabato 23 Luglio 1904 — Ammin. Via Savorgnana N 13.

il Paese

Organo della Democrazia Friulana

Si pubblica il sabato sera

ABBONAMENTI
ITALIA: Anno L. 3.00 - Semestre L. 1.50
ESTERO: „ „ 6.00 „ „ 3.00
Si ricevono presso l'Amminis. del giornale.

INSERZIONI
ed avvisi in terza e quarta pagina — prezzi di tutta convenienza.
I manoscritti non si restituiscono.

Pagamenti antecipati.

Un numero separato cent. 5.

Trovasi in vendita presso l'emporio giornalistico-librario piazza V. E., all'edicola, alla stazione ferroviaria e dai principali tabaccai della città.

Conto corrente colla Posta

MODERATI E CLERICALI

Le Gazzette sono piene, di questi giorni, oltrecchè delle notizie della guerra russo-giapponese e degli orrori per i traditori esecrandi della patria, delle ire feroci dei Rabirii della forca, perchè la vecchia e tenace congrega de' gesuiti — ch'è ancora la fazione più forte in Vaticano — ha sconfessato i tentativi di novazioni conciliatiste e del concorso *ufficiale* dei cattolici alle urne.

Si capisce come anche in mezzo ai clericali l'ambizione e l'avidità.... di miglioramenti economici (non c'è forse una fazione, che chiama i suoi proseliti *democratici-cristiani?*) siano stimoli *prepotenti* alla partecipazione alla vita pubblica nell'Italia dominata da colui, che detiene illegittimamente la potestà temporale in Roma; e si capisce anche come i moderati prodighino moine e carezze a questi di loro più focosi arnesi della santa reazione politica e ausiliari benedetti della oppressione economica.

Ma d'altra parte, poichè gli uni e gli altri si professano cattolici, pur non sapendo disgiungere il *loro re* dal *loro papa*, non si comprende come i Rabirii del campo moderato (?!) insultino plebeiamente i più rigidi custodi del purismo e del legittimismo cattolico.

I moderati tradiscono ora la religione ora la patria, a seconda del personale tornaconto pur di conservare il potere, che è il più grande ad efficace *mezzo politico*, per usufruire il fine *economico* dello sfruttamento.

Ma sia lecito a noi il chiedere che razza di cattolicismo pratichino i moderati e com'essi intendano la sommissione al cosidetto Vicario di Cristo in terra, se poi dileggiano i prediletti da Dio, solo perchè questi — compiendo la loro *santa* e *infallibile* missione — ammoniscono i cattolici di non lasciarsi fuorviare dai lenocini di *aberanti pubblicisti democriali* **proni ad ibridi adattamenti.**

I moderati sono cattolici convinti egualmente come sono realisti ferventi, purchè il papa ed il re secondino i loro istinti — che un tempo si chiamavan *diritto divino!* — di dominazione; diversamente minacciano di diventare nemici del trono e dell'altare — atei e antimonarchici.

Chi non ricorda infatti i dispetti non antichi dei moderati per il giovane re, quando questi parve non mostrarsi parco di favori ad anticlericali e progressisti?

Quei dispetti e le recenti ingiurie contro i fautori dell'indirizzo intransigente del Vaticano documentano la saldezza e la sincerità — disinteressate! — dei loro principi religiosi e monarchici.

Non per nulla l'ateo filosofo Negri — il prototipo della specie dei forcaiuoli — aveva sentenziato che la religione era un impasto di assurdità, a cui le classi dotte e dirigenti non potevano prestare credenza, ma che però essa era necessaria per tenere in freno — coll'ausilio due volte millenario delle più fanatiche superstizioni cattoliche — le moltitudini ignoranti.

Non diversamente il contadinello, con un pieghevole fuscellino, tiene in rispetto il monumentale bue a profitto del signore, il quale dopo averne sfruttato l'opera laboriosa, ne beve il sangue e ne mangia le carni.

Il contadinello e il fuscellino sono la religione e la fede monarchica dei moderati.

S.

Oh, non insultate mai una donna che... cade! Chi sa sotto qual fardello la povera anima s'è accasciata? Chi sa per quanti giorni ella ha lottato con la fame? Quando il vento della sventura scuote la loro virtù, chi di noi non ha visto di queste povere vinte aggrapparsi lungamente ad essa con le lor mani consunte, come all'estremità d'un ramo si vede scintillare una goccia di pioggia dentro cui un raggio del cielo scintilla che è scossa insieme all'albero, che trema, che lotta, perla prima di cadere e fango caduta?

Ma questo fango contiene ancora l'acqua pura d'un tempo! Perchè la goccia d'acqua risalga su dal fango e ridiventi perla nel suo splendor primiero, basta — è così che tutto ritorna in vita — basta un raggio di sole, basta un raggio d'amore.

V. Hugo

IL CONGRESSO
CONTRO L'ALCOOLISMO

Nei giorni testè decorsi a Venezia fu tenuto un congresso contro l'alcoolismo. Non ripeterò quello che fu detto colà, stampato già in molti giornali e approvato da tutti gli uomini di proposito e di senno. Mi voglio permettere solo una domanda: Che cosa si farà ora? Si cercherà di mettere in pratica una sola delle tante, utili proposte che furono approvate per arrestare un male che spaventa?

Pur troppo ho ragione di credere che nessuno se ne occuperà, e specialmente le autorità continueranno a chiudere gli occhi innanzi a tutti quegli abusi che cercano di diffondere un potente veleno che distrugge l'organismo umano, sconvolge i cervelli, apre i manicomi e le tombe innanzi tempo.

Curioso assai questo beato regno d'Italia, nel quale vi è la libertà di fare il male, ma non la libertà di fare il bene; dove le autorità — grandi e piccole — si trastullano in propositi indegni e inverecondi, mentre dimenticano i loro supremi doveri, di rialzare cioè le sorti di un popolo, il quale sente ancora le colpe, le vergogne, le miserie intellettuali dei tempi passati.

***

Fra i vari ordini del giorno presentati fu votato ad unanimità anche il seguente, che ha un'importanza non secondaria:

« Il convegno antialcoolico, riconosciuta « la necessità di dare fin dai primi anni « alla nuova generazione *un'educazione « speciale che si opponga ai danni prodotti « dall'alcoolismo e li prevenga*; considerando « che l'insegnamento antialcoolico nella « scuola e fuori, sviluppato dalla iniziativa « individuale o comunque circoscritta, « mentre giova alla fanciullezza e serve « di preparazione a provvedimenti pratici, « ha per sè solo un'azione troppo lenta « sui costumi, se la legge non interviene; « — *fa voti:* « che tale insegnamento sia « reso obbligatorio nelle scuole popolari, « elementari e medie per fanciulli e per « adulti;

« che venga data all'educazione della « gioventù un indirizzo rispondente alle « esigenze della vita pratica;

« che la legge con provvedimenti pra« tici venga a sanzionare l'insegnamento « antialcoolico ed incoraggiare le relative « istituzioni ».

Come si vede, con molta opportunità, anche la scuola è chiamata ad arrestare un male che porta danni incalcolabili. Il Congresso di Venezia merita lode d'aver votata una proposta che ha il santo scopo di far nascere, fra i fanciulli e i giovani, un senso di contrarietà per le bibite alcooliche. Ma se io fossi stato al Congresso avrei proposto un'aggiunta necessaria; avrei cioè posto l'obbligo al Ministero della Pubblica Istruzione di allontanare dai loro uffici tutti quei maestri, professori, direttori, presidi, provveditori che sentono il bisogno, in tutte le ore del giorno, di tenere costantemente in un bagno di alcool il loro cervello.

Senza questo provvedimento sarebbe inutile impartire nelle scuole un insegnamento antialcoolico. Sarebbe curioso vedere un maestro che insegna agli scolari i danni dell'ubbriachezza, mentre è molto amico di Bacco; oppure sentire un professore far la predica contro la grappa, mentre deve ancor smaltire la sbornia della sera avanti; oppure leggere l'ordinanza d'un direttore che vieta l'uso del vino, cognac, ecc. mentr'egli rappresenta il tipo perfetto dell'alcoolizzato e passa da nervosità ridicole a malinconie così tetre, da far aspettare d'ora in ora la notizia ch'egli fu rinchiuso in un manicomio.

Perchè, ripeto, nel beato regno d'Italia non si pensa se il tale ha veramente le doti morali per essere un degno educatore. In Italia basta che i protetti, anche se immorali, vadano innanzi; basta che i beniamini, anche se delinquenti nati, abbiano le più delicate cariche e mansioni; basta che la genia senza carattere, alcoolizzata, massonica ottenga quello che ha da ottenere; pel bene del paese, delle scuole, della gioventù penserà.... penserà.... Chi ha da pensare?

Il Congresso contro l'alcoolismo tenuto ora merita tutte le simpatie e l'affetto dei ben pensanti e degli uomini probi e onesti. Ma pur troppo la voce che ne è uscita resterà lettera morta. Perchè quella voce potesse avere efficacia sarebbe necessario un governo cosciente e retto; un governo che avesse la forza di opporsi contro il male e volesse realmente far guerra a coloro che sono destituiti d'ogni senso morale; un governo che volesse procedere risoluto, senza titubanze, senza intrighi, senza furfanterie, verso quelle vie che mirano ad ottenere il bene materiale e morale del popolo.

Ma l'Italia questo governo non ha. E allora? Gli ubbriachi, i pazzi, i malfattori continueranno ancora ad avere sempre ragione.

LUIGI SUTTO

La morte d'un vinto

Dalle lotte contro gli Zulù a quelle contro gl'Inglesi, la sua vita fu continuo tumulto di battaglia. Aveva cominciato fin da sette anni il rude e pericoloso *sport* della caccia grossa: a undici aveva visto cadere fulminato un leone; a tredici era già soldato. E soldato operante, audace volle essere e fu: uomo d'impeti selvaggi e — insieme — mite esegèta della Bibbia. Quando più non gli resse la forza del braccio fu dominatore e soldato d'un popolo con la tenace vigoria del pensiero.

E, il giorno triste che l'eccidio di tutto un popolo inumidì di rivi sanguigni la terra avita, e parve che la furia conquistatrice d'una nazione avversa volesse disperdere nel nulla ogni vestigio, ogni buon seme della razza; quando l'ora ineffabilmente angosciosa scoccò; l'ora della resa — non l'ora dell'oblio — egli uscì, esule volontario e dolorante, lontano dai confini della patria: il veccio patriarca tentò di cambiarsi in diplomatico ed andò peregrinando per i paesi cosiddetti civili dell'Europa, illuso di poter dimostrare, con l'eloquenza della sua canizie pietosa ogni suprema ragione del diritto suo che era, in fondo, il diritto del suo popolo.

E, già, da torno alla sua figura aitante erano caduti i migliori; e fiero e giovine sangue era stato sparso in un sforzo titanico. Altri s'erano sbandati, ai quali unico conforto restava il ricordo della guerriglia lungamente e ferocemente combattuta, dopo avere umiliati i militi di una superba potenza, tenuti in iscacco i suoi boriosi marescialli. L'aggressiva eloquenza di Joe Chamberlain allora si tacque; Ladysmith, Mafeking e Bloemfontein terrorizzavano la metropoli brittanica.

Ma la violenza, da lungo tempo e solidamente preparata, era destinata al trionfo.

L'uomo che impersonando il supremo e buon diritto del sud popolo lo aveva condotto al cimento formidabile, trattò la resa. La visione di Johannesburg, però, doveva divenirgli dolorosa. Esisteva, forse, ancora la patria?

Perciò, uscì, esule volontario, sperando forse di ritornare un giorno a' suoi campi resi nuovamente liberi; e durante le sue meditazioni nel cospetto del mare ligure forse gli sorrise l'imagine della patria restituita ad indipendenza.

Dio non avrebbe dovuto provvedere?

Perchè egli — nella sua fervida fede religiosa — era profondamente convinto che Iddio che sta nei cieli non potesse tollerare così brutali e sanguinose ingiustizie.

In questa fede è morto, dimenticando.... l'impotenza dello stesso buon Dio dinanzi a tante altre ingiustizie.

E' morto fedele alla Bibbia nè forse gli giunsero mai, a trarlo dalla sua illusione gli echi della selvaggia poesia di Rudyard Kipling incitatore e celebratore della conquista.

Con Paolo Krüger muore più che un uomo: è un intero periodo della vita d'un popolo che entra nel dominio della storia.

GIUSEPPE MEONI

La Direzione del Partito radicale italiano

Il 19 corr. si convocò in Roma la Direzione del Partito radicale italiano per discutere l'ordine del giorno che già pubblicammo.

Erano presenti:

L'avv. Piccioli Poggiali di Firenze, l'on. Girardini, l'avv. Bellotti di Milano, l'avv. Epifania e l'avv. La Pegna di Napoli, l'avv. Giovanni Villa di Roma, il prof. Cavaglieri di Rovigo, e, per il segretario del Gruppo parlamentare l'on. Luigi Lucchini.

Si trattò per la fondazione di un grande giornale quotidiano del partito — che uscirà probabilmente entro il prossimo ottobre.

La Direzione ebbe a constatare con grande soddisfazione come il paese risponda largamente all'appello del partito radicale tantochè pervengono continue adesioni e notizie di formazione di nuovi circoli.

Fu oggetto di lunga discussione il progetto di programma presentato dall'onor. Lucchini per incarico del gruppo parlamentare.

A questo proposito l'*Avanti!* riferiva:

« L'on. Girardini prendendo parte alla discussione, aveva pregiudizialmente osservato che un programma, propriamente detto, non occorre, poichè il partito radicale ha tradizionalmente un programma.

« Quello che ora occorre — soggiungeva l'onorevole Girardini — è un programma per la campagna elettorale, il quale deve consistere in poche cose, ma chiare e nette, come, ad esempio, l'affermazione recisa di voler ridotte le spese improduttive e di volere inoltre un coraggioso decentramento amministrativo dello Stato, congiunto ad una riforma tributaria ».

I nostri « nazionalisti »

Assomigliano come due goccie d'acqua ai patriottardi francesi, mezzo gesuiti e mezzo soldati, che in nome della Francia accusano, insultano, calunniano tutti coloro che del patriottismo hanno un concetto alto ed umano.

I nostri nazionalisti, a proposito dello scandalo militare di Messina, cercano di rinfocolare l'odio omai spento fra italiani e francesi, accusando di slealtà la Francia intera perchè lo stato maggiore del loro esercito purtroppo **facendo ciò che fanno o tentano fare tutti gli stati maggiori del mondo,** è riuscito mercè la complicità di ufficiali ed ex ufficiali italiani, a conoscere alcuni segreti, non sappiamo se e quanto importanti, della nostra difesa militare.

Ciò che i nostri nazionalisti approvano se fatto dal nostro S. M. a danno delle altre nazioni, diventa slealtà se fatto dallo S. M. francese a danno nostro.

Noi più logici diciamo a tutti i *gros bonnets* degli eserciti di Francia e d'Italia, che sarebbe ora che la finissero colla loro stupida caccia ai segreti di pulcinella, la quale mentre serve mirabilmente ad ingrassare i dilettanti di militarismo è cagione di diffidenza fra le nazioni sorelle ed argomento abusato di rancori.

LA SETTIMANA STORICA

24 luglio 460 a. c. — Nasce Ippocrate.
id. 1856 — Gli schiavi nati in territorio portoghese sono dichiarati liberi.
25 luglio 1826 — A Pietroburgo sono impiccati i patrioti repubblicani Pestel, Muravief, Ribyef, Bestugef e Kakhonski.
id. 1844 — Fucilazione dei fratelli Bandiera.
26 luglio 1343 — Il popolo fiorentino insorge contro la tirannia del Duca d'Atene.
id. 1844 — L'Austria condanna a morte Gabriello Rosa, fulgida figura di patriota e scrittore repubblicano.
27 luglio 1794 — E' ucciso Massimigliano Robespierre.
id. 1830 — Rivoluzione di Luglio a Parigi.
28 luglio 1849 — Ad Oporto muore Carlo Alberto, che si protese chiamare il magnanimo.
id. 1860 — Garibaldi entra in Messina.
29 luglio 1894 — Tanlongo ed altri galantuomini
id. 1900 — A Monza è assassinato Umberto I. di alto bordo, eroi e manutengoli della Banca Romana, sono — e chi ne dubitava? — assolti.
30 luglio 1305 — *Papa Clemente V, che Dante* chiamò « Pastore senza legge e di laid'opra » trasferisce la sede pontificia ad Avignone.

Cronaca Cittadina

LA SEDUTA CONSIGLIARE

dell'altra sera

La seduta viene aperta alle 20.50.

Lo spazio riservato al pubblico è affollatissimo.

Dei consiglieri sono presenti: Battistoni, Belgrado, Bonini, Bosetti, Braidotti, Broili, Caratti, Carlini, Comencini, Conti, Cudugnello, Doretti, Driussi, Girardini, Madrassi, Magistris, Mattioni, Measso, Montemerli, Muzzatti, Nimis, D'Odorico, Pagani, Pauluzza, Perissini, Pico, di Prampero, Salvadori, Schiavi L., Schiavi Mosè, Vittorello, Perusini, Bigotti, Pecile, Comelli.

Presiede Comelli.

I quattro assenti — Collovig, Gori, Renier, Valussi — sono giustificati. Presiede Comelli.

Saluti ed omaggi

Il ff. di sindaco *Comelli* legge, fra la più viva attenzione, un saluto ai neo eletti ed uno ai vecchi colleghi non facenti ora più parte della civica rappresentanza.

Ed altro mesto, affettuoso saluto rivolge alla memoria del compianto *Franceschinis*, rievocandone con sentite parole l'anima fiera, la tempra adamantina, l'attività illuminata per gli ideali della democrazia, le doti del cuore, l'unanime compianto per la sua dipartita.

***

Di Prampero, a nome suo e della minoranza, si associa al cordoglio per la perdita del giovane collega, di cui ebbe ad apprezzare le doti egregie, il fervore, il valore.

***

Bonini, con gli accenti che gli dettano l'affetto ed il dolore, parla di Erasmo Franceschinis, esaltandone sopratutto la coscienza moderna, l'anima di democratico e la fede profonda, che è il nerbo dell'anima.

Rievoca la parola di lui, vivace, forte, sgarbata anche, quale gli era dettata dalla passione sincera e dalla fede, e ne dipinge il franco e robusto carattere, per il quale la battaglia era elemento indispensabile di vita.

Ricorda le sue lotte migliori, quelle sopratutto a vantaggio e in difesa della scuola ch'egli voleva emancipata da tutte le favole religiose, e pure irradiata da un ideale purissimo, e finisce con un pensiero gentile e pietoso alla Madre, alla Sposa e ai tre orfanelli, volgendo alla desolata famiglia un affettuoso saluto e l'augurio di pace.

***

Comelli presenta il nuovo Segretario Capo del nostro Comune, dott. Gardi, sul cui valore tanto assegnamento fa l'Amministrazione civica.

***

Di Prampero ha una parola di affetto e di augurio pel sig. co. Luigi Puppi, ex sindaco della nostra città, oggi morente.

***

Driussi desidera siano comunicate alla famiglia Franceschinis le nobili parole commemorative.

Ha poi un affettuoso saluto pel vecchio Segretario Capo dott. Ballini, ritiratosi a meritato riposo.

La nomina del Sindaco

Si passa quindi alla votazione per la nomina del Sindaco.

I votanti sono 35; la minoranza vota scheda bianca; gli altri 25 voti si convergono sul nome del comm. Perissini.

Il risultato è salutato da uno spontaneo e caldo applauso del pubblico.

***

Perissini si alza manifestamente commosso, e fra l'attenzione più viva pronuncia le seguenti applaudite parole:

Signori Consiglieri! L'esperienza del passato e la titubanza di fronte all'avvenire mi consiglierebbero di non accettare il grave compito che di nuovo mi si vuole affidare.

Lo stesso atto di ostilità, di sfiducia, dei consiglieri della minoranza, che pertanto rifiutano la conciliazione che sarebbe nel desiderio di tutti... *(voci di denegazioni dai banchi della maggioranza)* mi consiglierebbe ad esimermi. Ma la coscienza mi dice: — Va dritto per la tua strada, con la tua fede, col tuo programma, e avvenga che può!

Così accetto l'alto mandato, e mi auguro di non fallire alla fiducia degli amici e della cittadinanza.

La nomina della Giunta

I votanti sono sempre 35.

Si ha il seguente risultato:

Comelli Giuseppe con voti 20;
Girardini Giuseppe con voti 25;
Pecile Domenico con voti 22;
Perusini Costantino con voti 22;
Pico Emilio con voti 24;
Conti Giuseppe con voti 22.
Schede bianche 10.

***

Ad Assessori supplenti risultano **Gori** con voti 25 in prima votazione e **Pauluzza** con voti 18 in seconda votazione.

***

La seduta è tolta alle 22, fra i commenti del pubblico.

Al nuovo Segretario Capo

del nostro Comune, dott. Gardi, che viene a noi da Macerata, preceduto da fama di funzionario valentissimo, il nostro benvenuto.

Per la cura del monte e del mare

Il nome dei partenti

Lunedì mattina, alle ore 6, partiranno per la cura alpina di Studena i seguenti 64 bambini.

Maschi:

Balotti Gino, Bassi G. B., Bertoldi Renato, Brabbetz Luigi, Cesco Ottaviano, Conti Emilio, Conti Mario, Correu Marco, Cossio Nicolò, Cusin Romolo, Del Zotto Giulio, Feruglio Francesco, Francescato Gino, Guerra Giuseppe, Marangoni Elio, Mauro Mario, Mercatali Duilio, Moncaro Giovanni, Mosca Quirinziano, Munigherli Pietro, Del Negro Giovanni, Pesante Remo, Pittini Emilio, Petrozzi Aleranno, Pinzani Antonio, Roncato Guido, Rodighiani Pietro, Simaulotto Costantino, Tuzzi Alborado, Velentinuzzi Giovanni, Zamparo Vincenzo, Zennaro Giuseppe e Zilli Gracco.

Femmine:

Angelini Anna, Ballerini Ines, Badiluzzi Luigia, Bossati Rita, Bertossi Anna, Blasuttig Clementina, Burra Emma, Canali Ester, Coassin Maria, Cuttini Annita, Dini Luigia, De Faccio Anna, Feruglio Anna, Lardini Caterina, Modonutti Bruna, Moretti Annunciata, Pascutti Gioia, Plebani Lia, Queringig Maria, Queringig Anna, Rossi Italia, Santi Elser, Scarpa Amelia, Sornaga Letizia, Sornaga Zaira, Vaccaroni Gina, Vatri Mercedes, Veluttini Clelia, Venturini Giuseppina, Virilli Maria, Zagolin Ester.

***

Martedì alle ore 4 partiranno invece per il *mare* i seguenti 52:

Maschi:

Coassin Girolamo, Calderan Alessandro, Caberli Gino, Celesti Archimede, Cavrinato Angelo, Cosonato Giovanni, Gottolini Cesare, Lisotti Giovanni, d'Odorico Alfredo, Ortiga Napoleone, Piau Ottaviano, Pezzini Pietro, Pascoli Giovanni, Quaranti Giovanni, Riu Giovanni, Venier Italo.

Femmine:

Abramo Lucia, Abramo Carmela, Bearzi Maria, Bellussi Maria, Bertognassi Ada, Bertognassi Annita, Bianchetti Santa, Bianchi Irene, Boer Giuseppina, Brugadini Eufemia, Buffon Livia, Colautti Luigia, Cosatti Teresa, Croatto Ida, Del Bon Maria, Danolon Ernesta, Fiori Ines, Fioretto Genoveffa, Kalzemberger Giuseppina, Leonarduzzi Maria, Menis Lucia, Masutti Elisa, Manisto Clorinda, Maschio Elena, Marcolini Italia, Rossi Maria, Ravalia Anna, Sdrigotti Maria, Sartoro Regina, Sacilotto Dusolina, Toffolon Maria, Zanuzzi Maria.

***

Ben molte e molte altre erano state le domande presentate e tutte di bambini pei quali la cura del monte o del mare si imponeva.

Fu mestieri respingere..... Perchè? Assoluta mancanza di mezzi.

Alle anime pietose additiamo la benemerita istituzione che tanto abbisogna della pubblica beneficenza, per poter corrispondere di tanti e sempre crescenti bisogni.

L'assemblea all'Operaia Generale

Ricordiamo che in osservanza della disposizione dell'articolo 36 dello statuto sociale i soci sono convocati all'assemblea trimestrale nella domenica 24 luglio alle 10 e mezza nei locali della Società.

Ordine del giorno

1. Resoconto sociale al 2.° trimestre.
2. Iscrizione sull'albo dei benefattori del socio fondatore *Menis Giovanni*, capomastro.
3. Comunicazioni della Direzione.

Per un forno municipale

Caro Paese,

Nel *Friuli* di martedì scorso, ho letto una statistica sui prezzi del pane in diverse città d'Italia. Naturalmente dove è municipalizzato il servizio i prezzi sono i più bassi, ma anche dove la panificazione è lasciata alla mercè dei speculatori privati, il prezzo del pane non è in nessun luogo tanto alto come da noi cioè 45 cent. il Kg. e anche molto di più.

Ora prendendo occasione di questo triste confronto nientemeno che da 24, 26, 30 (come si paga nei luoghi ove la fabbricazione è assunta dal Comune) a 45 e più come si paga a Udine, dico è lecito domandare, cosa fa la Commissione nominata dal Municipio per studi e proposte in riguardo alla panificazione? Si è letto che è stata fatta una relazione e approvata dalla Commissione e che fu dato incarico a due ragionieri della Commissione stessa per la parte finanziaria, ebbene cosa si aspetta?

L'importante questione non ammette dilazione ed io che conosco il buon volere della Commissione e del suo Presidente avv. Emilio Driussi, mi meraviglio come si stiracchi tanto la cosa prima di venire ad una conclusione.

Grazie dell'ospitalità e ritornerò sull'argomento.

Un padre di famiglia

Ci siamo subito informati della cosa e ci è risultato che il ritardo non è da attribuirsi ai due ragionieri. Per compilare la loro relazione finanziaria essi dovettero attendere quella dell'Ufficio tecnico municipale che ora è finita e venne anche già trasmessa in modo che, essendo la relazione finanziaria in buon punto, fra pochi giorni sarà convocata la Commissione per concretare le proposte da sottoporsi al Consiglio comunale per la approvazione del lavoro d'impianto e della spesa.

N. d. R.

Il pane da noi... e altrove

Una statistica di questi giorni dà i prezzi seguenti per ogni chilogramma di pane, in alcune città d'Italia:

Alessandria L. 0.36 — Ancona 0.38 — Bologna 0.40 — Cagliari 0.39.

Catania (ove il pane è municipalizzato) media 0.24, la quale, aggiuntovi il prezzo del pane sopraffino, sale a 0.27 1/2.

Cremona 0.40 — Firenze 0.40 — Girgenti 0.34 — Mantova 0.42 — Messina 0.35 — Milano 0.40 — Napoli 0.36.

Palermo (con la municipalizzazione) 0.26.66.

Ravenna 0.39 — Roma 0.38 — Siracusa 0.35 — Torino 0.40 — Trapani 0.34.

Udine 0.45 — Verona 0.44.

E' dolorosa la constatazione di questo primato, ed è legittima la domanda: che proprio non sia possibile rimedio alcuno?

Crisi alla Camera del Lavoro

La Commissione esecutiva della Camera del Lavoro di Udine e Provincia è dimissionaria.

La ragione? Non una ragione di principi, ma un semplice dissidio — su una questione più di forma che di sostanza — con l'Ufficio Centrale.

Auguriamo che si trovi una soluzione sollecita, che impedisca maggiori deterioramenti all'importante istituto.

La corsa ciclistica di domani

su strada libera

Avrà luogo domani una corsa su strada libera a tutti i dilettanti sul percorso Udine-Codroipo e ritorno (km. 45 circa). Tempo massimo ore 1.40.

La partenza avrà luogo in prossimità del Tiro a segno, alle ore 17.45 precise. (Non si ammettono ritardi).

Sul piazzale d'ingresso a Codroipo i corridori terranno il giro a sinistra. Il traguardo d'arrivo sarà posto di fronte al Tiro a segno.

PREMI

I Medaglia d'oro e diploma
II » d'argento dorato con artistico contorno e diploma
III » » » »
IV » » » »
V » » piccola »

Non si richiede alcuna tassa d'iscrizione. Non sono ammessi allenatori.

All'arrivo avrà luogo la distribuzione dei premi sia di questa che della corsa seguita il 15 maggio u. s.

A proposito dei biglietti bancari

in corso di prescrizione

L'Intendenza di Finanza ci comunica a norma degli interessati:

« Per effetto della legge 30 giugno u. s. N. 281, è stato prorogato di un anno, e cioè fino al 30 giugno 1905, il termine per la prescrizione dei biglietti bancari di vecchio tipo, compresi quelli da L. 25 passati a debito dello Stato.

Ora il Ministero del Tesoro, allo scopo di agevolare nel miglior modo ai portatori il conseguimento del cambio in valuta legale dei biglietti sopra menzionati, ha disposto che **tali biglietti continuino ad essere ricevuti nei versamenti della Tesoreria Centrale e da tutte le Sezioni di R. Tesoreria provinciale, e siano cambiati a vista in valuta legale da tutti i Cassieri dello Stato, compresi i Ricevitori delle Dogane, del Registro e del Demanio, i Magazzinieri delle privative e gli uffici postali.**

E' **peraltro fatto assoluto divieto alle Tesorerie dello Stato di rimettere in circolazione i biglietti prescrivendi** da essi comunque introitati.

Operai non fatevi krumiri

Ci si comunica:

Gli operai stampatori in stoffe di Como sono in sciopero già da lungo tempo volendo introdurre, i capitalisti, il lavoro a cottimo.

Si avvisano perciò tutti gli operai stampatori se per caso venissero richiesti di non presentarsi a lavorare qui onde evitare di fare il krumiro.

Tiro a segno

Per la prossima gara federale

La Presidenza avverte i soci che intendessero di concorrere come rappresentanti dell'associazione nel tiro di squadra e di campionato alla gara federale di S. Daniele, indetta per i primi del settembre p. v., a presentare domanda alla segreteria sociale non più tardi del 27 corr.

Fra i concorrenti, la Presidenza (tenuto conto delle prove di capacità date negli anni decorsi) ne sceglierà 10, dai quali, sei formeranno la rappresentanza definitiva a seconda dei risultati singolarmente ottenuti nei tiri di prova.

Le esercitazioni di tiro avranno luogo nel campo di S. Daniele gentilmente concesso.

Le spese per i viaggi e per le munizioni resteranno a carico della società.

Fu perduto un Ventaglio

In Via Mercatovecchio e Via Cavour. A chi lo avesse trovato è pregato di portarlo alla Redazione del giornale il *Paese* Via Savorgnana, 13 che gli sarà data competente mancia.

Istituto Renati

AVVISO

Presso l'Orfanotrofio Renati è aperto il *concorso a posti gratuiti per orfani*. Le istanze vanno presentate a questo ufficio non più tardi del 21 agosto venturo. L'ammissione spetta al Consiglio direttivo dell'Opera Pia.

A norma degli aspiranti si indicano qui di seguito i documenti che a termine dell'art. 21 dello Statuto organico devono essere presentati:

Certificato di nascita (età non maggior di anni 10), della malattia che causò la morte del padre, di miserabilità, di appartenenza alla città di Udine o alla sua diocesi, di buona *fama* e condizione dei genitori, di sana e robusta costituzione fisica, di vaccinazione, degli studi eventualmente fatti, stato di famiglia, con dichiarazione che la madre dell'aspirante è tutt'ora vedova.

Di regola vengono preferiti gli orfani di entrambi i genitori e quelli che versano in maggior grado di povertà. L'ammissione viene fatta in via di prova per un trimestre, dopo tale periodo di tempo, quando non emergono eccezioni l'accoglimento diventa definitivo.

I graziati sono licenziati dal Pio luogo all'età di anni 16, le *femmine a 18*. Indistintamente poi senza riguardo ad età sono licenziati in qualunque momento per motivi di salute, di indisciplinatezza o per iscarso profitto.

Le domande che venissero prodotte dopo il 21 agosto non saranno accettate.

I concorrenti non ammessi nell'anno *precedente e che aspirano all'ammissione* dovranno ripresentare la domanda.

Coloro che avendo presentata domanda nell'interesse degli aspiranti a gratuito ricovero non ricevessero qualche giorno prima dell'apertura del nuovo anno scolastico, avviso di accettazione, dovranno darsi cura di ritirare i propri documenti.

L'imparziale

Quando si dice l'imparzialità!... Il *Giornale di Udine* è imparziale con la nuova Giunta. Infatti la nuova Giunta è nominata appena e non ha potuto far nulla nè di bene, nè di male. Però, nella loro imparzialità, quei signori del *Giornale di Udine* trovano che è tempo che l'on. Girardini assuma la responsabilità dell'amministrazione. Ma non l'ha forse assunta sempre? Delle finanze, dei lavori pubblici, dei problemi economici, della nomina dei vigili, delle notturne delle guardie del dazio, del contrabbando dei salami, della trascurata vendita della Loggia comunale e dell'angelo del Castello, delle levatrici del suburbio, del viaggio di Todeschini a Trieste, dei dissidi nella Giunta, ecc. ecc, la responsabilità è sempre stata dell'on. Girardini!

Egli questa responsabilità non la declinò mai; non disse e non scrisse una parola per scaricarsene; non disse mai: Io non ho amministrato. Anzi, nell'ultimo comizio, quando si chiese conto della gestione comunale, egli rispose come se tutti gli atti di tutti gli assessorati e di tutte le commissioni fossero suoi. Dinanzi a questo con-

vergere di tutte le accuse, di tutte le più maligne interpretazioni, dal campo politico all'amministrativo contro di lui egli non è stato *assente* un istante solo.

Almeno si dovrebbe usargli questa giustizia di riconoscere che le responsabilità non le sfuggi mai. Ma se non si vuole riconoscere neanche questo, importa poco.

E Schiavi?

Lo vedemmo rientrare l'altra sera in Consiglio con senso di commiserazione.

Aveva sconfessato il giornale che lo portò, aveva fatto il suo *testamento* di Consigliere comunale disertando il posto della minoranza, aveva mantenuto quel contegno equivoco per cui nessuno sa più che cosa egli sia se non una catastrofe del carattere di uomo pubblico e, dopo aver bandito crociate contro i preti, dopo aver parlato come parlò per commemorare il XX Settembre, dopo aver parlato tante volte del pericolo *nero* e del pericolo *rosso*, il Presidente della «Dante Alighieri» rientra in consiglio col voto dei preti, e con le raccomandazioni del *Crociato*, nella pia comitiva capitanata dal Senatore di Prampero!

Ci ricordiamo di un suo discorso in cui si rivolgeva alle donne che, diceva, influenzate dai sacerdoti, turbano la coscienza dei mariti, inquinano di pregiudizii le coscienze delle generazioni crescenti!

A parte il clericalismo e l'anticlericalismo; ma vale tanto un seggio nel Consiglio comunale per cui un uomo, giunto a quell'età, debba far getto di tante cose e sentire come un rimprovero l'eco delle sue parole di un giorno?

E debba lasciarsi portare in una lista di soppiatto, al sabato, all'ultima ora e col viatico del *Crociato!*

E' triste!

La pia schiera e i nostri amici

Il Consiglio comunale, giovedì sera si è, per la prima volta dopo le recenti elezioni, riunito e la *pia schiera* capitanata dal Senatore di Prampero, fece il suo ingresso.

Essa non partecipò all'elezione del Sindaco e fece bene; ma il merito è del Sindaco che nella sua mitezza diede recenti lezioni di carattere a chi se le meritava. E' la forza del carattere che noi, sopra tutte le cose, ammiriamo: la quale si riconosce principalmente a due segni: la costanza delle amicizie che non abbandonano gli uomini di propositi fermi e sinceri, e la costanza degli avversari, sempre quelli.

Ed anche a Perissini piacque di non mutarli.

Essi rientrano in Consiglio abbassando la schiena sotto la porta loro aperta dai clericali, e per questo solo fatto devono trovarsi male di fronte agli amici nostri usciti da una vera lotta, da soli, senza alleanze, senza dedizioni ed in nome di un programma liberamente discusso e lealmente accettato.

L'applauso di viva simpatia che accolse la nomina del Sindaco Perissini, esprime molte cose; esprime la fiducia della cittadinanza nell'uomo egregio, e quella nel partito che lo portò e lo riporta alla sua rappresentanza.

* * *

La nuova Giunta comunale incontrò le generali simpatie e.... scombussolò la *pia schiera* del *Crociato di Udine.*

Gli amici nostri avevano ripetute le sollecitazioni perchè nella nuova Giunta rientrassero gli ex Assessori Bosetti e Mattioni. Ma essi avevano già accettato con sacrificio di far parte della precedente amministrazione nella quale fecero ottima prova. Prova che dimostra quanto ingiusto sia il concetto in cui i clerico-moderati tennero sempre e tengono i nostri bravi operai da essi ritenuti incapaci di coprir cariche pubbliche e gratificati di scherni e di ingiurie sui loro giornali.

I nostri buoni consigli

Il *Giornale di Udine* giorni sono diceva male del programma Lucchini; male assai; ma quando la direzione del Partito radicale deliberò di non adottarlo, allora ne disse bene. — Perchè? — Perchè nella Direzione del partito c'è Girardini.

Non solo, ma tira fuori i *marcoriani* ed *sacchiani*, due riminiscenze storiche, e trova che la deliberazione è dovuta alla prevalenze *marconiana* ed è *anti sacchiana.*

Noi, che ne dobbiamo sapere qualche cosa, gli potremmo dire che il sentimento della direzione fu unanime, non solo, ma che dello stesso pensiero è personalmente l'on. Sacchi. Lasci stare argomenti così difficili il *Giornale di Udine!* Non ha altro da fare? Dimostri, come due e due fanno quattro, che i liberali non sono stati d'accordo coi preti e coi frati nelle elezioni recenti. Raccomandi a quei socialisti che coabitano nella sua redazione che non si lascino sfruttare dai radicali. Si appelli alla dignità della massoneria che deve sentirsi offesa da noi; e lodi il clero ed i clericali udinesi che «apertamente» (v. *Giornale di Udine* 27 giugno), votarono per i suoi candidati.

Così non avrà perduto il suo tempo perchè i liberali, vecchio stampo, saranno ben contenti di vedere rigettata l'alleanza clericale, mentre i liberali, stampo nuovo, ed i clericali saranno lusingati; i massoni giureranno vendetta contro di noi, non badando nè a preti nè a frati, ed i socialisti si turberanno sempre più. Conclusione: tanti amici di più per lui e tanti nemici di più per noi: tutto guadagnato.

Lasci stare la Direzione del partito, la Federazione lombarda, il Congresso, i gruppi parlamentari, i programmi da rivolgersi alla democrazia italiana; tutti pettegolezzi! dove ha la noia di imbattersi spesso nel nome dell'on. Girardini che quei signori là a Roma ed anche a Milano mettono sempre avanti!....

Avanti signori!

L'organo della minoranza del Consiglio comunale, inventa anche oggi delle cose mirabolanti a carico degli amici nostri; e ciò nè ci fa meraviglia nè ci toglie il sonno.

Nel far questo egli ha un periodo che sembra un articolo di fede del progrmma amministrativo dei signori clerico-moderati; i quali, appunto, disponevano del Comune, quando vi erano infeudati come di cosa esclusivamente loro, dei loro amici e delle loro clientele «per fare gli interessi degli speculatori e dei procaccianti di qualsiasi specie» per «collocare a posto dei beniamini» anche se non meritevoli del posto, per distribuirsi le cause del Comune presentando le parcelle alla cassa comunale; per staccare mandati di pagamento per bisogni domestici; per sostenere l'appalto Trezza, cliente di studio; per acquistare le derrate dei legati essendone amministratori e.... ecc. ecc.

L'organo della Minoranza, come il solito, quando tocca questi tasti, ci c'invita a nozze. Però ci permettiamo di osservare che adesso la Minoranza può valersi anche un'altro pulpito, il vero, per far sentire le proprie ragioni e ritorcere, se può, le accuse, e cioè l'aula del Consiglio comunale.

Avanti, signori! Anzi stiano certi, i signori del *Giornale di Udine* che là, in Consiglio, si presenterà in breve l'occasione, ad iniziativa di qualche amico nostro, di trattare di queste faccenduole appunto per fornire una norma al «nuovo esperimento di governo comunale» con l'esempio del passato rimpianto dall'organo sudetto.

E si vedrà se il «*partito* dei tumultuari» ha fatto mai quello che hanno saputo fare gli uomini d'ordine.... di pagamento!

Musica e questura

Ieri sera il programma della Banda cittadina portava, come quarto pezzo, l'*Inno delle Nazioni* di Giuseppe Verdi.

All'ultimo momento la questura ordinò al Maestro di invertire i numeri del programma e cioè di far eseguire per secondo l'*Inno delle Nazioni* e per quarto un innocente *Valzer.*

Perchè?.... Eh,.... si capisce; per non turbare, col *concerto* cittadino, quello.... delle potenze. Infatti, quando la banda è al quarto pezzo, il pubblico di Mercatovecchio è più affollato; e siccome nell'*Inno delle Nazioni* di Verdi, c'è anche.... quello di Mameli,.... chissà cosa sarebbe accaduto!

La prudenza non è mai troppa. Come quella del *Sur Panera* di Ferravilla. A chi vi dà del mascalzone, del birbante, dell'assassino, si risponde, quando è ben lontano: *Indelicato!*

Intanto l'inversione dei numeri del programma ha procurato diversi inconvenienti. Un signore al *Caffè Nuovo* ascoltò l'*Inno delle Nazioni* battendo col bastoncino il tempo del Valzer *Stile moderno* del Bucalossi, poi ammirò la *Tosca* di.... Weber ed applaudì la marcia *Onori militari* di.... Puccini.

* * *

E domani sera?

Per domani sera sappiamo, intanto, che alla compagnia drammatica Guidotti venne proibito di rappresentare al Teatro Vittorio Emanuele, *Romanticismo*, di Rovetta.

Elenco delle sottoscrizioni

a favore degli spettacoli d'agosto

Morpurgo Grad'Uff. Elio	L. 50
Famiglia Perusini	» 50
Cumano Perusini Giustina	» 25
Kechler dott. Roberto	» 25
Renier comm. Ignazio	» 20
Co. Anna di Prampero Kechler	» 20
Co. Antonino di Prampero	» 20
Billia avv. Pompeo	» 20
Direzione Tram a cavalli	» 20
Verza Augusto	» 20
Murero dott. Giuseppe	» 20
Ida Pasquotti	» 10
Ditta Bassani	» 10

La sede del Sodalizio della Stampa, via della Posta 42, rimane aperta dalle ore 9 alle 12, dalle 14 alle 18 e dalle 20 alle 22.

TEATRALIA

Lo spettacolo lirico del prossimo agosto

Per la lodevole iniziativa del Sodalizio Friulano della Stampa, quest'anno Udine, nella stagione imminente di S. Lorenzo, ritornerà per lo spettacolo d'opera, nonchè per gli altri bellissimi divertimenti, ai fasti antichi.

La notizia che al Minerva si dessero le due opere, la *Cabrera* e il *Manuel Menendez*, è fortunatamente confermata; fortunatamente diciamo, poichè infatti l'esecuzione di queste due opere costituirà per la nostra città, un vero avvenimento artistico.

Dalle lodevolissime rappresentazioni del «Tannhäuser» e della «Germania» ad oggi, tranne rarissime eccezioni, non vi fu, si può dire, un vero spettacolo artistico nella nostra città; che, dal Teatro Minerva al Vittorio Emanuele, era divenuta una vera Guittalemme delle compagnie sfiatate e dei comici da strapazzo. Vi furono, ripetiamo, delle eccezioni, specialmente per quanto riguarda la drammatica; ma, per quanto concerne la lirica, non crediamo esagerata l'affermazione.

Ora però ci si prepara un buono spettacolo; gli artisti, a cui è affidata l'interpretazione delle due opere, sono stati scelti d'accordo con l'editore, e tutto dà fiducia che essi corrispondano all'*aspettativa* in essi riposta. La messa in scena, pare, sarà degna del resto dello spettacolo; inoltre sappiamo che a dirigere l'orchestra tra cui si annoverano alcuni buoni elementi, sarà *chiamato il maestro* Perosio, che con tanto amore e cura concertò e diresse le due opere al *Lirico* di Milano. Il maestro Filiasi, autore del *Manuel Menendez*, assisterà ad alcune rappresentazioni; il maestro Dupont, cui purtroppo la malattia impedisce di venire a Udine, ha scritto una cordialissima lettera, che i lettori avranno senza dubbio trovato nei quotidiani cittadini.

Del valore delle due opere, naturalmente, diremo dopo la loro audizione; ci piace però ricordare il giudizio favorevole della critica e del popolo milanese.

UFFICIO DELLO STATO CIVILE

Bollettino settimanale dal 17 al 23 luglio

Nascite

Nati vivi maschi	9	femmine	8
» morti	—	— »	1
Esposti	—	— »	1
		Totale N.	19

Pubblicazioni di matrimonio

Luigi De Nipoti falegname con Anna Tomadini casalinga — Emilio Rossi fornaio con Filomena Moro sarta — Ugo De Cecco muratore con Teresa Fontanini sarta — Luigi Clavora agricoltore con Aida Drentani casalinga — Gio. Batta De Sabbata giardiniere con Amalia Azzano domestica.

Matrimoni

Angelo Dianan operaio con Luigia Urbancig tessitrice — Luigi Toso muratore con Adelinda Zuliitti casalinga — Umberto D'Agostino seggiolaio con Alba Zuccolo tessitrice — Michele Mancusi r. impiegato con Caterina Möderndorfer civile — Giuseppe Grandi portiere con Marcellina Sgobaro sarta — Luigi Colla sorvegliante forestale con Annita Gussi sarta.

Morti a domicilio

Dante Baresi di Giovanni di mesi 8 — Luigi Del Negro di Eugenio di anni 1 e mesi 8 — Aldo Cogolo di Sebastiano di giorni 28 — Ines Di Giorgio di Luigi di giorni 22 — Francesco Catarossi fu Giov. Giuseppe d'anni 68 stalliere — Natalina Scialino di Luigi di mesi 6 e giorni 20 — Marianna Rossi-Seram fu Gabriele, d'anni 33 civile — Antonio Nadalutti fu Antonio d'anni 73 cordaiuolo — Alfredo Gressani di Giovanni d'anni 1 e giorni 26.

Morti nel Manicomio Provinciale

Giovanni Roman fu Angelo d'anni 76 agricoltore — Luigi Valloppi fu Antonio d'anni 49 agr. — Angelo Zenarola fu Giuseppe d'anni 63 agricoltore — Teresa Pizzolitto-Zamarian fu Giacomo d'anni 68 casalinga — Mario Camilini fu Giuseppe d'anni 39 agente di commercio.

Morti nell'Ospitale Civile

Giacomo Picco fu Domenico d'anni 62 facchino — Antonio Camaroto fu Gio. Batta d'anni 57 bracciante.

Totale N. 16

dei quali 4 non appartenenti al Comune di Udine.

PICCOLA POSTA

W. — Al prossimo numero, per ragioni di spazio.

La tassa sull'ignoranza

(Telegramma della Ditta editrice)

Estrazione di Venezia del 23 luglio 1904

74 14 43 84 88

GIOVANNI OLIVA gerente responsabile

Udine, Tipografia Tosolini & Jacob.

Movimento Piroscafi della N. G. I. e Veloce

(vedi avviso in quarta pagina)

Per la Terapia della Gotta

Gli studi recenti sulle ragioni dell'accumulo di acido urico nei tessuti dei gottosi, sul grado di solubilità di esso, nei plasmi interstiziali e nel sangue, sulla sua genesi dalla riduzione delle nucleo-albumine correlativa con la produzione di tutti i corpi allossurici (basi xantiche) sono stati accompagnati da un risveglio di indagini farmacologiche dirette a introdurre nuovi e più efficaci rimedi sintetici nella terapia antigottosa.

Molto recentemente la Casa Bisleri di Milano ha messo in commercio un suo preparato, l'*Antigra-Bisleri*, destinata a modificare radicalmente i nostri attuali criterii sulla cura dell'accesso gottoso da un lato e della diatesi urica in generale dall'altro.

Trattasi di un composto pillolare, già provato e lodato da molti medici pratici e che è stato preparato con un criterio farmacologico *fondato* sulle ultime indicazioni della fisio-patologia propria del processo diatesico-gottoso.

La terapia della gotta costituisce uno dei punti più importanti della medicina pratica. Se noi possediamo vari medicamenti sui quali si può far assegnamento per dominare i *sintomi* dell'accesso acuto, siamo però sprovvisti di mezzi sicuri per ricondurre l'organismo alle sue condizioni di equilibrio fisiologico, tanto profondamente turbate nel caso della diatesi artritico-urica. Inoltre i limiti d'azione d'un medicamento rispetto non solo alle varie fasi di un dato processo morboso, ma anche alle differenti manifestazioni cliniche della diatesi, qualche volta oscura, velata, latente, impongono al medico un lavoro accurato di osservazione quotidiana, e variazioni continue nel metodo, nell'applicazione di una piuttosto che dell'altra formula ecc. Se si tratta del Colchico e dei preparati di Colchicina, la vigilanza deve essere anche maggiore, i pericoli non sono lievi.

Ciò posto, la presentazione del nuovo preparato antigottoso «*Antigra*» della Casa F. Bisleri e C. di Milano, merita di essere accolta con vivo compiacimento; e soprattutto sarà bene che i medici pratici ne facciano prontamente quell'uso oculato da cui può venire a tanti altri colleghi un'indicazione definitiva circa i vantaggi e gli svantaggi della sua larga applicazione nella terapia antigottosa.

all' INSUPERABILE

TINTURA ISTANTANEA

Premiata con Medaglia d'Oro all'Espo. Camp. di Roma 1903.

R. Stazione Sperimentale Agraria DI UDINE

I campioni della tintura presentati dal Signor Lodovico Re, bottiglie N. 2 - N. 1 liquido incoloro, N. 2 liquido colorito in bruno - non contengono nè nitrato o altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio; nè altre sostanze minerali nocive.

Udine, 13 gennaio 1901.

Il Direttore
Prof. G. Nallino

Deposito presso il Signor

LODOVICO RE

Parrucchiere — Via Daniele Manin — Udine

SOCIETÀ ITALIANA

FRANCOBOLLI-PREMIO

Esposizione permanente dei regali in UDINE Via Mercerie N. 6

I regali sono dati a scelta

Per la collezione dei Francobolli-Premio non è fissato alcun limite di tempo.



NOCERA-UMBRA

(SORGENTE ANGELICA)

ACQUA MINERALE DA TAVOLA

● ● ● ● Avvisi reclame in 3ª e 4ª pagina a prezzi modicissimi ● ● ● ●

Preferite sempre

IL LIQUORE TOSTACEO

TONICO DIGESTIVO A BASE VEGETALE

DITTA G. AVAGLIANO
Nocera Inferiore

RAPPRESENTANTE PER IL VENETO IL SIG. ANGELO LIETTI - UDINE

La grande scoperta del secolo

IPERBIOTINA

Insuperabile rigeneratore del sangue e tonico dei nervi

Il metodo del prof. Brown Séquard di Parigi, realizzato completamente senza iniezioni, rinvigorisce e prolunga la vita, dà forza e salute. — Unico rimedio per prevenire e curare l'apoplessia.

Stabilimento Chimico: Dott. MALESCI - FIRENZE

Gratis opuscoli e consulti per corrispondenza

Successo mondiale — effetto meraviglioso

VENDESI IN TUTTE LE FARMACIE DEL MONDO

L'Iperbiotina è preparata secondo la farmacopea ufficiale del regno

---

USATE IL



ESIGERE LA MARCA GALLO

IL SAPONE AMIDO BANFI non è a confondersi coi diversi saponi all'amido in commercio!

Verso cartolina-vaglia di Lire 2 la Ditta **A. BANFI - MILANO**, spedisce 5 pezzi grandi franco in tutta Italia.



Linee celeri da GENOVA, per BUENOS-AYRES - MONTEVIDEO - NEW-YORK - BRASILE e CENTRO AMERICA



Linee Postali Italiane

Servizio postale **SETTIMANALE** delle Compagnie

Navigazione Generale Italiana	« La Veloce »
Società riunite Florio e Rubattino	Società Italiana di Navigazione a Vapore
Cap. soc. L. 60,000.000 - Emesso e vers. L. 33,000.000	Cap. emesso e versato L. 11.000.00

Per **NEW-YORK** ogni *Lunedì* da **GENOVA** ed ogni *Mercoledì* da **NAPOLI**
da **UDINE** il Sabato ore 17 (5 pom.)

Per **MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES** ogni *Mercoledì* da **GENOVA**
da **UDINE** il Lunedì ore 17 (5 pom.)

RAPPRESENTANZA SOCIALE

Telefono 2-34 **UDINE - 84** Via Aquileia **84 - UDINE** Telefono 2-34

Prossime partenze da GENOVA

per **NEW-YORK** a richiesta si rilasciano Biglietti ferroviari da NEW-YORK per i diversi punti degli STATI UNITI

per **MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES**
Linea celere diretta

Piroscafi Postali in partenza				Piroscafi postali in partenza			
NORD AMERICA	La Veloce	26	Luglio	CENTRO AMERICA	La Veloce	3	Agosto
LOMBARDIA (nuov. cost.)	Nav. Gen. It.	2	Agosto	SICILIA (nuova costr.)	Nav. Gen. It.	17	»
CITTA' DI NAPOLI	La Veloce	9	»	DUCHESSA DI GENOVA	La Veloce	24	»
LIGURIA	Nav. Gen. It.	16	»	ORIONE	Nav. Gen. It.	31	»

Partenza da GENOVA per SANTOS e RIO JANEIRO

Il 15 Agosto 1904 partirà il vap. **"CITTÀ DI GENOVA"** della **"VELOCE"** toccando NAPOLI e TENERIFFA. Stazza lorda Tonn. 8919 - netta 2543 - Velocità miglia 12 all'ora
Durata del viaggio 24 giorni

Partenza Postale da GENOVA per l'AMERICA CENTRALE

Il 1.° Agosto 1904 partirà **"WASHINGTON"** della **"Veloce"**

Stazza lorda Tonn. — - netta — - Velocità miglia —, all'ora - Durata del viaggio da GENOVA a PORT LIMON 26 giorni comprese le fermate negli scali; toccando Marsiglia, Barcellona, Teneriffa, Trinidad, la Guayra, Puerto Cabello, Curaçao, Sabanilla, Colon, Porto Limon.

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi

Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. Da Udine 1 giorno prima.
Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.

N.B. — Coincidenze con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.

Si accettano **merci e passeggeri** per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla Società del Mar Rosso, India, China ed estremo Oriente e per le Americhe del Nord e del Sud e America Centrale.

Per informazioni e passaggi rivolgersi al Rappresentante delle DUE SOCIETÀ sig. **PARETTI ANTONIO in Udine Via Aquileia, 84.**

Per corrispondenza Casell. postale N. 32 - Telegr. "Navigazione" oppure "La Veloce" - Udine
Telefono 2-34

Il presente annulla il precedente (Salvo variazioni)

Trattamento e servizio inappuntabile illuminazione a luce elettrica

---

Tappezzerie in carta

ultime novità in stile floreale presso la Cartoleria **F.lli TOSOLINI - Udine**

MAGNETISMO



La veggente sonnambula *Anna d'Amico* dà consulti per qualunque domanda d'interessi particolari. I signori che vogliono consultarla per corrispondenza devono dichiarare ciò che desiderano sapere, ed invieranno L. 6 in lettera raccomandata, o per cartolina-vaglia.

Nel riscontro riceveranno tutti gli schiarimenti e consigli necessari su tutto quanto sarà possibile conoscere per favorevole risultato.

Per qualunque consulto conviene spedire dall'Italia L. 5, dall'estero L. 6, in lettera raccomandata o cartolina-vaglia diretta al prof. **Pietro d'Amico**, Via Roma, n. 2 — BOLOGNA.

FOTOGRAFI E DILETTANTI

Prima di fare acquisti consultate il nuovo ricchissimo Catalogo della Ditta GANZINI NAMIAS E C. di M. GANZINI Via Solferino 29 - MILANO
Gratis dietro richiesta con cartolina doppia.





Gradevolissima nel profumo
Facile nell'uso
Disinfetta il Cuoio Capelluto
Possiede virtù toniche
Allontana l'atonia del bulbo
Combatte la Forfora
Rende lucida la chioma
Rinforza le sopracciglia
Mantiene la chioma fluente
Conserva i Capelli
Ritarda la Canizie
Evita la Calvizie
Rigenera il Sistema Capillare

Si vende da tutti i Farmacisti, Droghieri, Profumieri e Parrucchieri.

Deposito Generale da **MIGONE & C.** - Via Torino, 12 - **MILANO**. — Fabbrica di **Profumerie, Saponi e Articoli per la Toletta** e di **Chincaglierie** per **Farmacisti, Droghieri, Chincaglieri, Profumieri, Parrucchieri, Bazar.**

Amaro d'Udine

ANTICA E RINOMATA SPECIALITÀ di

DOMENICO DE CANDIDO

CHIMICO FARMACISTA

Via Grazzano - **UDINE** - *Via Grazzano*



Grandi diplomi d'Onore alle Esposizioni di LIONE, DIGIONE, ROMA e PARIGI

Premiato con Medaglie d'Oro alle Esposizioni di NAPOLI, ROMA, AMBURGO ed altre a UDINE, VENEZIA, PALERMO, TORINO, MARSIGLIA 1899.

ULTIME ONORIFICENZE: Esposizione Mondiale di **Parigi** e Nazionale di **Napoli, Udine** (fuori concorso) Diploma di benemerenza.

VENTI ANNI DI INCONTRASTATO SUCCESSO

Certificati medici. È prescritto dalle autorità mediche, perchè non alcoolico, qualità che lo distingue dagli altri amari.

Preferibile al Fernet

Prezzo di L. 2.50 la bott. da litro - L. 1.25 la bott. da 1/2 litro - Sconto ai rivenditori.
Trovansi Depositi in tutte le principali Città d'Italia.